

La sotto riportata Mozione è stata RESPINTA dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 31

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 11: i consiglieri Baldini, Bertoldi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Contrari 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Risultano assenti i consiglieri Bosi, Fasano.

“““ PREMESSO CHE

- A causa dell'emergenza sanitaria in corso, da diverse settimane le attività commerciali del nostro territorio hanno dovuto sospendere la propria attività.
- Per chi vive di fatturato, il colpo è stato tremendo, a tutti i livelli, sia per coloro che hanno un'attività commerciale in proprio, sia per chi è titolare di dipendenti.
- Le notizie, ad oggi, in merito alle attività commerciali sono di una riapertura prevista per il 18 Maggio. A quella data, saranno passati oltre due mesi dall'inizio del cosiddetto lockdown.
- Molti titolari si ritrovano con l'incombenza del pagamento delle tasse, sia locali che nazionali, con un'incertezza massima sulla ripartenza e sul futuro.

CONSIDERATO CHE

- Alcuni Comuni hanno disposto temporaneamente la proroga per diverse scadenze, senza però cancellarle. Ciò significa, che nel migliore dei casi, i titolari si ritroveranno a dover pagare le stesse imposte fra pochi mesi.
- Le attività commerciali risultavano già ad inizio anno in una crescente difficoltà a causa dei nuovi obblighi sulla fatturazione elettronica, sull'adeguamento dei registratori di cassa e sull'incombenza degli studi di settore.
- Una delle imposte che annualmente i titolari sono chiamati a versare nelle casse comunali è la tassa sui rifiuti (TARI), utilizzata dai comuni per finanziare la raccolta dei rifiuti urbani.
- La suddetta risulta particolarmente "assurda" in un periodo in cui le attività commerciali sono risultate chiuse totalmente, o anche semplicemente parzialmente operative senza quindi produrre rifiuti o produrne solo per minimi quantitativi.

IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE

- A farsi portavoce presso HERA e ATERSIR al fine di prevedere una forma di riduzione e/o scontistica ai titolari di attività commerciali, per il periodo di chiusura totale o parziale della operatività che abbia inciso sulla produzione di rifiuti. ”””